

Chi può?

Identità e ruoli nei PGE: tra limiti e scoperte...

27 maggio 2022

Componenti

Benedetta Campo

Chiara Grande

Barbara Massarenti

Federica Pennisi

Luciano Poli

Chiara Romagnoli

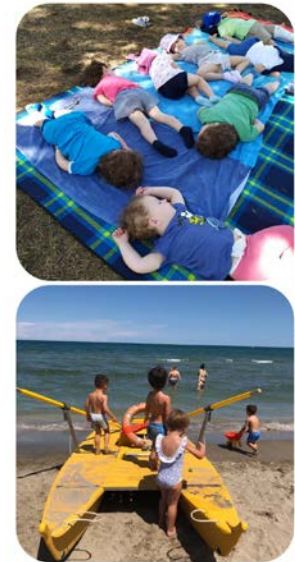
Aria Sermenghi

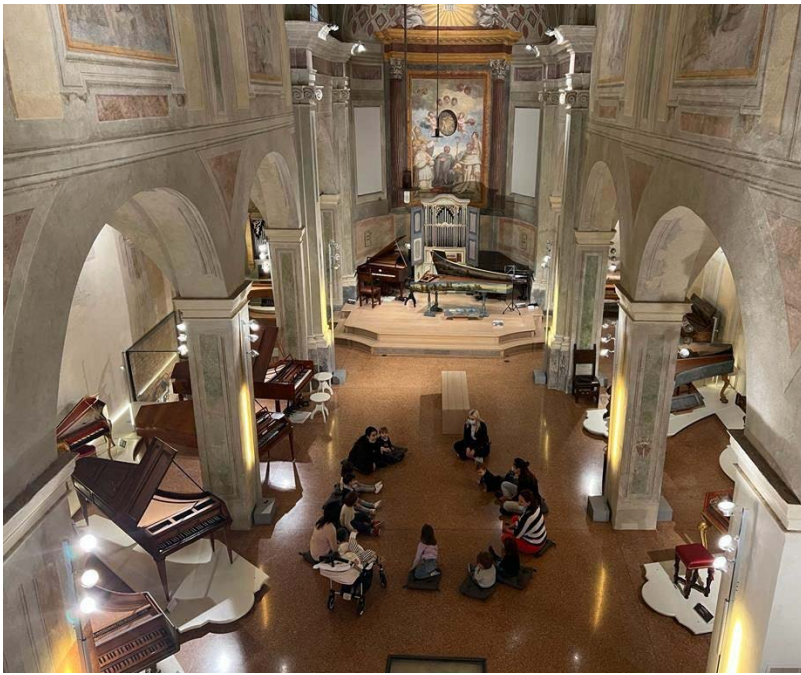
Licia Vasta

Anna Vivenzio

Restituzione

Il gruppo si è trovato per 5 volte per un totale di 10 ore.























Metodologia del lavoro del gruppo

Ogni incontro si è focalizzato su un odg, preventivamente calendarizzato e definito:

- relazione con le famiglie;
- quotidianità e progettualità;
- prassi quotidiane e strumenti diffusi.

Nuclei tematici emergenti

I PGE vengono scelti dalle famiglie per la loro specificità organizzativa.

Rischio: collusività tra educatori e famiglie ("percezione della famiglia allargata").

Benefici: facilità nell'affidamento da parte delle famiglie.

Tra le prassi diffuse che ottengono buoni riscontri ci sono:

- colloqui prima dell'inserimento, preferibilmente in presenza;
- l'alta presenza dei genitori nel servizio tende a ridurre l'approccio delegante;
- esperienza positiva dell'inserimento accompagnato/partecipato.

Nuclei tematici emergenti

Il personale educativo, data la ridotta dimensione del gruppo dei bambini fatica talvolta a non essere intrusivo e a mantenere una giusta distanza e una giusta vicinanza, così da garantire al bambino una dipendenza stabile e soddisfatta.

Alcuni strumenti sperimentati dai coordinatori pedagogici nel lavoro con i gruppi per facilitare quest'approccio consapevolizzante:

- supervisione sul campo;
- compilazione di schede osservative che contemplano anche una parte di dichiarazione di vissuto da parte del personale educativo (scrivere aiuta a comprendersi e a leggersi);
- “cassetta dei tesori” per mettere insieme a livello di gruppo di lavoro le visioni dei bambini.

Una proposta formativa

Premessa: l'opportunità di conoscersi tra PGE diventa presupposto di condivisione.

Quale domande hanno caratterizzato la riflessione?

Quali proposte di approfondimento per un'eventuale formazione sul tema?

- il ruolo delle educatrici, come evitare la commistione tra professionale e amicale? Come mantenere una sana vicinanza/distanza tra educatori e famiglie? (bisogni degli adulti non sempre coincidono con i bisogni dei bambini);
- sapersi leggere nel ruolo (con quali strumenti? es. La documentazione educativa, l'utilizzo di foto durante i colloqui con le famiglie - foto colloqui) anche per cercare di colmare lo scarto tra teoria e l'agire quotidiano (coerenza nell'agito: essere e non "dover essere");
- il "giudizio" delle educatrici: tendenza diffusa, così come la difficoltà nel prendere "distanza" dalla propria storia per evitare invece ricorrenti proiezioni;
- attenzione alle parole che uso anche per allontanarsi da parole giudicanti ma piuttosto utilizzare parole che derivando dall'osservazione : "sapersi leggere per poter leggere;
- coerenza comunicativa interna al gruppo di lavoro come indice di professionalità.

Ipotesi formativa a.e. 2022-2023

- Seminario di apertura per delineare il percorso formativo pensato rilanciando le domande che hanno caratterizzato la riflessione (pensare a formatori?);
- scambi pedagogici tra PGE a livello di CPT. Per la strutturazione degli scambi si ipotizza una mappatura preventiva dei PGE specificandone collocazione e offerta, definendo poi una calendarizzazione degli scambi;
- documentazione dell'esperienza degli scambi;
- seminario di chiusura per porre in evidenza quanto emerso e per riassumere alcuni tratti identitari comuni a tutti i PGE (anche in riferimento alla documentazione elaborata);
- creazione di un gruppo di lavoro costituito da educatori e da coordinatori pedagogici che ha l'obiettivo di riguardare-riaggiornare lo strumento di autovalutazione specifico già in essere per i PGE, anche alla luce di quanto emerso nel percorso degli scambi in un'ottica di valutazione formativa anche allo scopo di introdurre l'accreditamento per questa tipologia di servizi mantenendo in rete questi servizi con Unibo.

Ipotesi formativa a.e. 2022-2023

Si può prevedere per l'intero percorso una durata biennale.

Si sottolinea l'importanza di strutturare per tempo questo percorso così da garantire un'efficiente organizzazione e programmazione per il personale che lavora nei PGE.